

DAL CURRICOLO DI CITTADINANZA ALLA DIDATTICA PER COMPETENZE

Competenze chiave europee,
competenze di cittadinanza e life skills

Celestina Martinelli

LA PERSONA COMPETENTE

- ✓ Il concetto di competenza non si discosta dal concetto di PERSONA COMPETENTE.
- ✓ Non esistono competenze cognitive o professionali in senso stretto, disgiunte da competenze di tipo personale, sociale, relazionale, disposizionale.
- ✓ Le conoscenze e le abilità che una persona consegue contribuiscono a costruire le competenze. Non si tratta però di una somma: esse implicano un valore aggiunto. Costituiscono **“sapere agito”**



COMPETENZE E INSEGNAMENTO

- ❑ GLI ALUNNI ACQUISISCONO COMPETENZE TRAMITE IL CURRICOLO FORMALE (scuola), IL CURRICOLO NON FORMALE (informazioni ed esperienze condotte in altri contesti educativi: casa, gruppi, agenzie, ecc.), IL CURRICOLO INFORMALE (le esperienze spontanee di vita)
- ❑ COMPITO DELLA SCUOLA E' SALDARE IL CURRICOLO FORMALE AGLI ALTRI
- ❑ COMPITO DELLA SCUOLA OGGI E' ORGANIZZARE, DARE SENSO, ALLE CONOSCENZE ACQUISITE, FORNIRE CHIAVI DI LETTURA, PERMETTERE ESPERIENZE IN CONTESTI RELAZIONALI SIGNIFICATIVI



COMPETENZE EUROPEE

La Commissione Europea ha adottato i termini competenze e competenze chiave preferendolo a competenze di base, in quanto generalmente riferito alle capacità di base nella lettura, scrittura e calcolo. Il termine "competenza" è stato infatti riferito a una "combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto". Allo stesso tempo, le "competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione".



COMPETENZE EUROPEE

Dovrebbero essere acquisite al termine del periodo obbligatorio di istruzione o di formazione e servire come base al proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione e della formazione permanente. Si riferiscono, dunque, a tre aspetti fondamentali della vita di ciascuna persona:

- la realizzazione e la crescita personale (capitale culturale);
- la cittadinanza attiva e l'integrazione (capitale sociale);
- la capacità di inserimento professionale (capitale umano).



LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Raccomandazione del Parlamento europeo e del
Consiglio del 18 dicembre 2006

1. Comunicazione nella madrelingua
2. Comunicazione nelle lingue straniere
3. Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia
4. Competenza digitale
5. Imparare a imparare
6. Competenze sociali e civiche
7. Spirito di iniziativa e intraprendenza
8. Consapevolezza ed espressione culturale

IL SIGNIFICATO EUROPEO DI COMPETENZA

Raccomandazione del Parlamento Europeo 23.04.2008

Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli

- **"Conoscenze"**: *indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.*
- **"Abilità"** *indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).*
- **"Competenze"** *indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; **le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.***



LE OTTO COMPETENZE DI CITTADINANZA AL TERMINE DELL'OBBLIGO

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale, informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti



Comunicare:

- Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico, ecc.) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali);
- Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

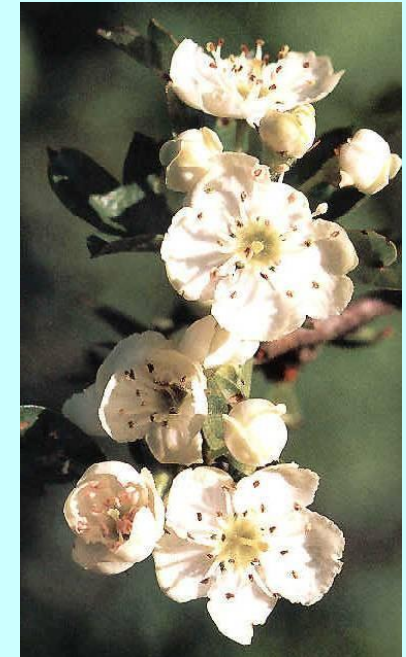
Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

Risolvere problemi: individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire e interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.



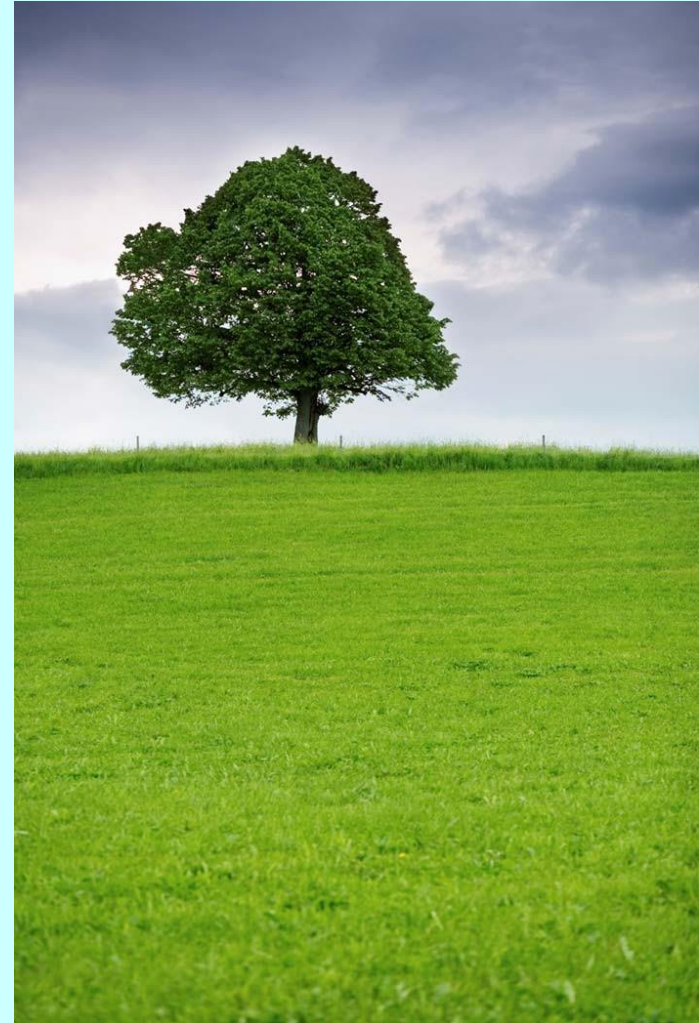


A ben guardare, le otto competenze di cittadinanza dell'obbligo di istruzione sono perfettamente integrabili nelle competenze chiave, delle quali possono rappresentare declinazioni.

Le competenze chiave, quindi restano a buon diritto il contenitore più pervasivo e completo.

LE LIFE SKILLS

- Autocoscienza
- Gestione delle emozioni
- Gestione dello stress
- Senso critico
- Decision making
- Problem solving
- Creatività
- Comunicazione efficace
- Empatia
- Capacità di relazione interpersonale



L'integrazione delle life skills con le competenze chiave

- L'assunto principale è che una persona che sia dotata delle competenze chiave e delle life skills è di per sé più forte, autoconsapevole, critica, in una parola, resiliente e quindi meno esposta ai rischi di comportamenti dannosi per la salute e di disagi psicologici.
- Quindi, lavorando per costruire persone e cittadini competenti e in possesso delle life skills, lavoriamo comunque per la tutela della salute e la prevenzione.
- Inoltre, i temi di salute, sicurezza, salvaguardia dell'ambiente e delle risorse, si prestano molto bene a veicolare compiti significativi per la costruzione di competenze e si integrano bene nel curriculum ordinario



L'integrazione delle life skills con le competenze chiave

- La scuola, compiendo il proprio lavoro ordinario attraverso una didattica per competenze, può agire realizzando in pieno il curricolo di cittadinanza;
- Può veicolare molte delle normali conoscenze e abilità previste dal curricolo lavorando su temi di salute, sicurezza, ambiente, poiché questi sono ricchi di informazioni e collegamenti utili alle normali tematiche curriculari.
- Può naturalmente pianificare interventi diretti sulle life skills, sulle competenze sociali e civiche, sulle competenze affettive e di relazione.



- Le informazioni che normalmente sarebbero date in una didattica tradizionale (corpo umano, fonti energetiche, leggi fisiche o chimiche, ecc.), vengono inserite in una cornice di senso e significato per la salute, la sicurezza, il benessere, la convivenza, attraverso compiti di realtà, unità di apprendimento centrate sulle competenze chiave.



Ad esempio:

- perché imparare organi e funzionamento del corpo umano se non per governarlo e rispettarlo? Quindi se lavoriamo sull'alimentazione, sul movimento, sulle sostanze nocive, possiamo analizzare il funzionamento del corpo umano da quei punti di vista.
- Perché imparare le leggi della dinamica se non per constatare che agiscono in moltissimi dei nostri comportamenti quotidiani, ad esempio nello scendere le scale in sicurezza, nella velocità e nel modo con cui utilizziamo i veicoli in strada?
- Perché occuparci del concetto scientifico di energia, se non per lavorare sui suoi molteplici aspetti pratici? Risparmio delle risorse, salvaguardia dell'ambiente, produzione e consumo di energia del corpo umano, ecc.?



- Ciò che fa la differenza rispetto alla didattica tradizionale, è l'approccio a questi temi attraverso compiti significativi (o di realtà), unità di apprendimento, in cui gli allievi devono affrontare dei problemi, gestire situazioni contestualizzate e di esperienza e realizzare dei prodotti
- La centralità del lavoro è spostata dal docente all'allievo, dal contenuto alla conoscenza e dalla conoscenza alla competenza (fare qualcosa con ciò che si sa e reperire ciò che non si sa; sapere agito in contesto; azione autonoma e responsabile); dall'apprendimento individuale all'apprendimento sociale e cooperativo

“LAVORARE” LE COMPETENZE

PER POTERE CONDURRE UN LAVORO INTENZIONALE E SISTEMATICO SULLE COMPETENZE E' NECESSARIO

- individuare le competenze (in termini di risultati finali attesi)
- articularle in abilità e conoscenze
- rilevare le “evidenze”, ovvero le prestazioni essenziali che denotano il possesso della competenza;
- individuare le discipline coinvolte;
- individuare esempi di compiti significativi da affidare agli allievi;
- definire livelli di padronanza (es.: strutturando “rubriche”)
- strutturare percorsi didattici (es. unità di apprendimento) disciplinari e interdisciplinari centrati sulle competenze
- prevedere attività che permettano all’allievo di esercitare le competenze in contesti significativi, per risolvere problemi



CONSEGNA PER IL LAVORO DI GRUPPO (12 ore)

Costruire un curriculum verticale per competenze di cittadinanza (ex DM 139/2007) dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado suddividendole nei seguenti paragrafi: conoscenza di sé; relazione con gli altri; rapporti con la realtà naturale e sociale. (cfr. Indicazioni Nazionali 2012).

Definire altresì i contenuti di cittadinanza e Costituzione per ciascun ordine di scuola attingendo dalle linee guidaUSR Veneto i seguenti 4 nuclei di intervento curricolare:

1. Dignità e diritti umani;
2. Dialogo interculturale;
3. Sostenibilità;
4. Costituzione democrazia legalità.

CONSEGNA PER IL LAVORO DI RICERCA AZIONE (8 ore)

Progettare, realizzare e documentare Unità di Apprendimento trasversali di cittadinanza che prevedano l'esecuzione di compiti di realtà. Allegare alla progettazione la tabella-tipo di osservazioni sistematiche, le rubriche di valutazione delle competenze e gli strumenti per l'autovalutazione dell'alunno

Costituire come rete una bacheca on-line di buone pratiche da inserire nel sito della scuola polo www.imbrianisalvemini.edu.it